SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	18
NCTN - Numero catalogo generale	00000964
ESC - Ente schedatore	S112
ECP - Ente competente	S112
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	monumento funebre
OGTN - Denominazione /dedicazione	Monumento funebre di Isabella d'Aragona
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Calabria
PVCP - Provincia	CS
PVCC - Comune	Cosenza
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale
LDCN - Denominazione	Cattedrale di S. Maria Assunta

LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Piazza Duomo
LDCS - Specifiche	transetto, cornu Evangeli
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1200
DTSF - A	1299
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega Italia meridionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tufo
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	310
MISL - Larghezza	205
MISP - Profondita'	40
MISV - Varie	La misura specificata nel campo MISL si riferisce alla base. Madonna: MISA 134; Isabella d'Aragona: MISA 123; Filippo l'Ardito: MISA 118.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1891/ 1902
RSTN - Nome operatore	Pisanti
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1974/ 1950
RSTN - Nome operatore	Martelli G.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni	Il Mausoleo, posto al centro del muro del transetto nord della cattedrale, è una specie di trittico archiacuto, suddiviso in tre arcate da esili colonnine sormontate da capitelli. In ogni arcata si trova una statua in alto rilievo. Al centro: la Vergine, che in posizione retta e mutila della mano destra, ha in braccio il bambino, mancante della

sull'oggetto	testa e del braccio sinistro. A sinistra: la regina genuflessa, ha in testa la corona, le mani giunte in atto di pregare, gli occhi chiusi, e il volto rigido. La statua di Filippo, rappresentato genuflesso, ha la corona in testa e gli occhi aperti. Lievi tracce di doratura in corrispondenza alle capigliature ed alle corone.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Saba Malaspina, cronista italiano del XIII secolo per primo fa menzione del Mausoleo di Isabella d'Aragona, elevato presso l'altare dei Santi Apostoli e definisce "la sepoltura perpulcra, digna memoria meateriae ac artsi concertatione glorifica et ad servientum altari continue. Scompare il Mausoleo con la rifazione barocca del Duomo, e torna alla luce solo nel 1891, nel corso dei lavori intrapresi per abbattere gli stucchi. Saverio Maria Greco, in quella circostanza, cerca di riannodare la tradizione e identifica in quello il monumento funerario di Isabella commettendo l'errore di credere che la stautua inginocchiata a destra rappresenti Giovanni Tristano, figlio di Luigi IX. Due anni dopo, Nicola Arnone, riprende quanto aveva scritto il Greco, ravvisando nel personaggio inginocchiato a destra Filippo L' Ardito, marito di Isabella d'Aragona. E studiando stilisticamente il monumento che ritiene opera di artista francese (e in questi si avvale di alcune analofgie tra le nostre e le statue di Luigi IX e Margherita nel timpano della porta rossa nella Chiesa di Notre Dame). In loco, in quanto il tufo adoperato è simile a quello che si trova nei dintorni di Cosenza. Nello stesso anno Giuseppe Foderaro confusa la tesi sostenuta dall'Arnone scrivendo l'opera alla scuola Pisana e rilevando notevoli affinità fra la vergine del Mausoleo di Isabella e la Madonna di Prato scolpita da Giovanni Pisano nel XIII secolo. Negli ultimi annni del secolo scorso Emile Bertaux analizzando il monumento nella composizione, nel disegno dell'esecuzione (i denti di martello hanno raschiato il tufo di Cosenza come avrebbero fatto per la selce molare) trova in esso motivi e procedimenti familiari dell'arte francese e in un primo momento costata che il volto poteva essere tratto da una maschera funebre, secondo un sistema molto frequente in epoche successive. Gisberto Martelli nel 1950 descrive uil restauro eseguitop sotto la sua direzione e confutando l'ipotesi della maschera funebre citata dal Bertaux e accettata anche dall'Humbert attribuisce l'opera ad uno scultore francese che conosceva di persona i sovrani di Francia.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Parrocchia S. Maria Assunta
CDGI - Indirizzo	Piazza Duomo - 87100 Cosenza (CS)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	PSAE CS 2930
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	PSAE CS 2931
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	PSAE CS 2932
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	PSAE CS 2933
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Arnone Nicola
BIBD - Anno di edizione	1893
BIBH - Sigla per citazione	S112B032
BIBN - V., pp., nn.	v. II
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Foderaro Giuseppe
BIBD - Anno di edizione	1893
BIBH - Sigla per citazione	S112B033
BIBN - V., pp., nn.	pp. 292-305
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bertaux Emile
BIBD - Anno di edizione	1898
BIBH - Sigla per citazione	S112B034
BIBN - V., pp., nn.	pp. 265-276; 369-378
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Minicucci C.
BIBD - Anno di edizione	1933
BIBH - Sigla per citazione	S112B003
BIBN - V., pp., nn.	p. 22
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Borretti M.
BIBD - Anno di edizione	1933
BIBH - Sigla per citazione	S112B010
BIBN - V., pp., nn.	pp. 49-51
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Martelli G.
BIBD - Anno di edizione	1950
BIBH - Sigla per citazione	S112B035
BIBN - V., pp., nn.	p. 9-16
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Di Dario Guida Maria Pia
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	S112B036
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Leone De Castris Piero
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	S112B037
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Di Dario Guida Maria Pia
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	S112B038
BIBN - V., pp., nn.	pp. 227-230
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Leone Giorgio
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	S112B039
BIBN - V., pp., nn.	p. 167
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Leone Giorgio
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	S112B040
BIBN - V., pp., nn.	pp. 62-79
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pisani C.
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	S112B041
BIBN - V., pp., nn.	p. 11
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1973
CMPN - Nome	Rao M. T.
FUR - Funzionario responsabile	Greci G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Tucci C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Tucci C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2014
AGGN - Nome	Salatino A.
AGGF - Funzionario responsabile	De Santis M.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Durante i lavori dell'inabile restauro del Duomo eseguiti tra il 1866-1902 sotto la direzione dell'architetto Pisanti per volere dell'Arcivescovo Sorgente che mirano a ripristinare le linee originarie eliminando le strutture barocche, viene alla luce il monumento di Isabella d'Aragona nascosto dagli stucchi ma il restauro del monumento risente degli stessi difetti del ripristino di tutta la zona absidale. Sotto la direzione di Gisberto Martelli, soprintendente ai monumenti di Cosenza in quegli anni, il quale si era reso conto che il Mausoleo aveva subito un ripristino ideale, si toglie lo strato di malta si espellono le reintegrazioni in cemento (il naso della Vergine); si constata così che i resti del bambino erano in tre pezzi uniti male da abbandonati strati di gesso e che la posizione giusta dei singoli elementi era alterata così come era girata rispetto alla posizione originale la testa del re filippo attaccata al corpo ed alla parete da un grosso spessore di gesso. Sotto lo strato giallastro della malta si rinvengono alcune cornicette originali degli archi trilobati e si eliminano le cornici in malta del motivo a trifoglio sovrastante le statue laterali. Durante l' operazione di pulitura si nota che fra il blocco che porta la statua della Vergine ed i fasci di colonnine esiste una muratura di mattoni, e che i conci sui quali poggiano le colonnette non appartenevano in origine al monumento perchè presentano superfici affumicate simili a poche strutture murarie originali della cattedrale. Da queste constatazioni e dalla considerazione che il pavimento originale era m. 1.35 al di sotto dell'attuale per cui il mausoleo si sarebbe dovuto elevare a circa m. 2.50 dal suolo, si deduce che la collaborazione non è originale.